

BREVI

[Milano 26 giugno, Premio Giorgio Ambrosoli](#)[Senigallia, Caterraduno per Libera](#)[Bologna, Legalità valore di comunità](#)

NEWS

Luigi Di Maio e la Costituzione

Rocco Artifoni il 25 giugno 2018. [L'analisi](#)

“Se una cosa è incostituzionale, non si può fare”. Diamo atto al Ministro Luigi Di Maio di aver detto in modo chiaro ciò che ogni cittadino dovrebbe sapere. Può sembrare una dichiarazione banale, ma con i tempi che corrono, è il caso di ribadire anche le cose ovvie. A maggior ragione per il fatto che

Luigi Di Maio si riferiva alle ipotesi di censimento o schedatura di immigrati e soprattutto rom avanzate del collega Ministro Matteo Salvini.

Prendendo in parola Il Ministro Di Maio, verrebbe da chiedere se la frase si applica anche al Contratto di governo del cambiamento. Se così fosse, come sarebbe ragionevole pensare, ne consegue che alcune cose contenute nel programma governativo non si possano fare, perché sono incostituzionali.

L'elenco potrebbe essere lungo: l'introduzione del vincolo di mandato dei parlamentari, la creazione di un comitato di conciliazione che si sovrappone agli organismi repubblicani, la flat tax, la mancanza di coperture finanziarie del Contratto e la conseguente insostenibilità del debito pubblico, gli asili nido gratuiti soltanto per gli italiani, il rimpatrio o l'espulsione di 500 mila migranti irregolari, l'ampliamento della legittima difesa (considerata sempre legittima), ecc.

Se una cosa è incostituzionale, non si può fare. Quindi non si dovrebbe scrivere in un programma di governo. Non si dovrebbe proporre e non si dovrebbe perdere tempo a discuterla. E se è stata scritta, andrebbe cancellata. Per coerenza costituzionale.

Il Contratto di Governo e la Carta Costituzionale

Ragazzo dalla faccia per bene e ragazzone ruspante

[Trackback](#) dal tuo sito.

Tweet



Mi piace 1

DONA IL TUO 5×1000 A LIBERA!

LIBERA INFORMAZIONE
18.133 "Mi piace"

Ti piace

Condividi

Piace a te e ad altri 20 amici



CAPACI 23 MAGGIO 1992-2018



ILARIA E MIRAN, IN ATTESA DI GIUSTIZIA



PREMIO ROBERTO MORRIONE